

**MINISTERO DELL’ISTRUZIONE E DEL MERITO**

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Ex Circolo Didattico”**

**RIONERO IN VULTURE**

Via Padre Pio, 1- Centro Sociale – TEL. 0972720648

Cod. Mecc. PZIC89500T - C.F. 85002150762 - C.UNIVOCO UFGT94

e-mail: pzic89500t@istruzione.it – certificata: pzic89500t@pec.istruzione.it – sito internet: [www.icrionero.edu.it](http://www.icrionero.edu.it)

# ANNO SCOLASTICO 20--/20—

# PDP BES – GIFTED

**(Modello Sperimentale)**

*Il PDP è stato realizzato sulla base della nota ministeriale 562 del 3 aprile 2019*

# SCUOLA (INFANZIA)/PRIMARIA/SECONDARIA DI 1^ GRADO: Scuola Primaria

1. **DATI RELATIVI ALL’ALUNNO PER CUI SI PREDISPONE IL PDP:**

Cognome e nome: -----------

Data e luogo di nascita: -----------------

Scuola, classe e sezione frequentata: ------------------------

**INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE SULLA BASE DI**:

* Diagnosi/Relazione clinica rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale o da Enti Accreditati (es. “La Nostra Famiglia”):

Diagnosi: redatta da: in data

* Diagnosi/Relazione/Segnalazione rilasciata da altro servizio (es. soggetti/Enti privati, Servizi Sociali,

…):------------------------------

redatta da: --------------------------------------in data: ---------------------------

* Considerazioni pedagogico-didattiche del Consiglio di classe/ team docenti:-------------------

|  |
| --- |
| **OSSERVAZIONI INIZIALI DEI DOCENTI** |
| **LETTURA STRUMENTALE** |
| **Rapidità:** |
| □ molto bassa □bassa □prestazione sufficiente/buona **□** elevata |
| **Correttezza:** |
| □ presenza di inversioni □ presenza di sostituzioni |
| □ presenza di omissioni/aggiunte □ lettura quasi corretta |
| eventuali osservazioni |
| **COMPRENSIONE** |
| **COMPRENSIONE DELLA LETTURA** |
| □parziale □globale ma superficiale |
| □prestazione sufficiente/buona **□**elevata |
| **COMPRENSIONE DELL’ASCOLTO** |
| □parziale □globale ma superficiale |
| □ prestazione sufficiente/buona **□** elevata |
| eventuali osservazioni |
| **SCRITTURA** |
| **Tipo/i di carattere/i utilizzato/i:** |
| □stampato maiuscolo □ stampato minuscolo **□**corsivo |
| **Grafia:** |
| □ problemi di leggibilità del tratto grafico |
| □ problemi di regolarità del tratto grafico |
| □ tratto grafico regolare e leggibile |
| **Tipologia di errori:** |
| □ non si rilevano errori. |
| □ errori fonologici (scambio di grafemi, omissione e aggiunta di lettere o |
| sillabe, inversioni, grafema inesatto) |
| □ errori non fonologici (fusioni/separazioni illegali, scambio di grafema |
| omofono, omissione o aggiunta di h) |

|  |
| --- |
| □ altri errori (omissioni e aggiunta di accenti, omissioni e aggiunta di doppie, apostrofi, maiuscole)  **Produzione di frasi e testi:**  **Strutturazione della frase**  □ strutturazione lacunosa  □ frasi semplici  □ frasi complete e ben strutturate  □strutturazione articolata  **Strutturazione dei testi**  □ strutturazione lacunosa □frasi semplici  □ frasi complete e ben strutturate □ strutturazione articolata  **Altri aspetti:**  □ difficoltà nella copiatura (lavagna, testo …)  □ lentezza nello scrivere □ difficoltà nel seguire la dettatura  eventuali osservazioni |
| **PROPRIETÀ LINGUISTICA:** |
| □ difficoltà di organizzazione del discorso |
| □ difficoltà nel ricordare nomi, date |
| □ lessico povero |
| □ lessico ricco appropriato |
| □ lessico ricco e variato |
| eventuali osservazioni |
| **LINGUE STRANIERE** |
| **Comprensione orale:** |
| □ difficoltà rilevanti □ difficoltà lievi |
| □ prestazione sufficiente/buona □ prestazione elevata |
| **Comprensione scritta:** |
| □ difficoltà rilevanti □ difficoltà lievi |
| □ prestazione sufficiente/buona □ prestazione elevata |
| **Produzione orale:** |
| □ difficoltà rilevanti □ difficoltà lievi |
| □ prestazione sufficiente/buona □ prestazione elevata |

|  |
| --- |
| **Produzione scritta:**  □ difficoltà rilevanti □ difficoltà lievi  □ prestazione sufficiente/buona □prestazione elevata  eventuali osservazioni |
| **CONOSCENZA NUMERICA E CALCOLO**  **Processi lessicali** (capacità di attribuire il nome ai numeri):  □ difficoltà rilevanti □ difficoltà lievi  □ prestazione sufficiente/buona □prestazione elevata  **Processi semantici** (capacità di comprendere il significato dei numeri attraverso una rappresentazione mentale di tipo quantitativo):  □ difficoltà rilevanti □ difficoltà lievi  □ prestazione sufficiente/buona □prestazione elevata  **Processi sintattici** (capacità di comprendere le relazioni spaziali tra le cifre che costituiscono i numeri ovvero il valore posizionale delle cifre):  □difficoltà rilevanti □ difficoltà lievi  □ prestazione sufficiente/buona □prestazione elevata  **Capacità di conteggio, calcolo orale e scritto**:  □ difficoltà rilevanti □difficoltà lievi  □ prestazione sufficiente/buona □ prestazione elevate  eventuali osservazioni  **RISOLUZIONE DEI PROBLEMI**  □ difficoltà rilevanti □difficoltà lievi  □ prestazione sufficiente/buona □ prestazione elevata  eventuali osservazioni |
| **METODO DI STUDIO E STRATEGIE UTILIZZATE**   * sottolinea, identifica parole-chiave, utilizza schemi e/o mappe:   □ carente □ disorganizzato  □ preparati da altri (insegnanti, genitori, …)  □ guidato  □ autonomamente  □ utilizza strumenti informatici |

|  |
| --- |
| * + usa strategie per ricordare (associazioni di immagini, colori, riquadrature, … ) * modalità di svolgimento del compito assegnato:   □ è autonomo  □necessita di azioni di supporto   * Tempi esecutivi:   □ nella norma  □ Lenti  □ Veloci |

# MOTIVAZIONI PRIORITARIE PER LE QUALI SI RENDE NECESSARIA LA STESURA DEL PIANO (scegliere una o più voci):

□ Attivare dinamiche di inclusione dell’allievo nel contesto della classe e nella relazione coi pari.

□ Evitare i rischi di una disaffezione rispetto al lavoro scolastico, anche in singole discipline.

□ Valorizzare le potenzialità, i talenti che spiccano in uno o più ambiti disciplinari.

# CARATTERISTICHE OSSERVABILI DELL’ALUNNO NEL CONTESTO SCOLASTICO (A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM):

Premessa: nella compilazione di questa scheda si ricorda che non è necessaria la presenza contemporanea di tutte (o anche solo della maggior parte) delle caratteristiche elencate per delineare il profilo di alunno plusdotato, quanto la ricorrenza di alcune di esse in misura significativamente maggiore rispetto all’età di riferimento. Per questo motivo, non è stata specificata una scala graduata di intensità per ciascuna caratteristica, in quanto è implicito il fatto che una singola caratteristica, laddove selezionata, presenti evidenze chiare e discrepanti rispetto all’età dell’alunno.

Si ricorda, inoltre, che la varietà di voci elencate in questo punto (ed eventualmente anche la varietà di voci selezionate) possono apparire in molti casi contraddittorie, in quanto casi differenti di plusdotazione possono presentarsi sotto aspetti opposti (come ad esempio nel caso della plusdotazione da leadership, che tende ad essere evidente nel rapporto coi pari, rispetto a plusdotazioni linguistiche, che tendono viceversa ad essere occultate dai bambini)1.

1 I bambini ad alto potenziale «provengono da ogni realtà di vita, da ogni appartenenza etnica e socioeconomica, oltre che ad ogni nazionalità, ma esibiscono anche una varietà pressoché illimitata di caratteristiche diverse di temperamento, di propensione ad assumere dei rischi o di maggior cautela, d’introversione o di estroversione, di reticenza o stravaganza, come infine nella quantità d’impegno investito per raggiungere un obiettivo*»* (Neihart).

# ELIMINARE LE VOCI CHE NON RIGUARDANO L’ALUNNO CONSIDERATO

**3A. Caratteristiche nell’apprendimento:**

□ Mostra un pensiero logico e analitico.

□ E’ capace di individuare prontamente modelli e relazioni logiche.

□ Coglie facilmente e rapidamente i principi e i nessi fondamentali di concetti.

□ Si impegna per individuare soluzioni valide, alternative e creative ai problemi.

□ Cerca di ridefinire i problemi proposti, di rappresentare le idee e di formulare ipotesi.

□ Ama le sfide intellettuali.

□ Salta alcune fasi di apprendimento.

□ Può imparare/ha imparato a leggere prima degli altri.

□ La sua comprensione è migliore degli altri.

□ Coglie molto rapidamente il significato di un testo.

□ Organizza rapidamente le informazioni.

□ E’ in grado di conservare ed elaborare grandi quantità di informazioni.

□ Richiama una vasta gamma di conoscenze.

□ Cerca di decidere in autonomia basandosi sulla razionalità.

□ Formula e sostiene le idee con le evidenze.

□ Cerca di scoprire in modo indipendente il come e il perché delle cose.

□ Altro: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_--

# 3B. Caratteristiche del pensiero creativo:

* + Produce un gran numero di idee.
  + Produce idee originali.

□ Mostra giocosità intellettuale, immaginazione e fantasia.

□ Crea testi originali o inventa le cose.

* + Mostra un acuto ed insolito senso dell'umorismo.
  + Ha intuizioni originali.
  + Ama fare speculazione e pensare al futuro.
  + Dimostra consapevolezza delle qualità estetiche.
  + Non ha paura di essere diverso.
  + E’ pronto a sperimentare nuove idee e a rischiare di sbagliare.
  + Cerca modalità insolite, piuttosto che i rapporti convenzionali.

□ Altro: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

# 3C. Caratteristiche motivazionali:

* Si sforza di raggiungere elevati standard di realizzazione personale.
* Preferisce lavorare in modo indipendente.
* E’ fortemente auto-motivato
* Si fissa obiettivi personali da raggiungere.
* E’ persistente nel completare compiti.
* Si impegna e viene assorbiti dai compiti e dalle attività.
* Tende ad essere auto-critico e valutativo.
* E’ affidabile.

□ Altro:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

# 3D. Caratteristiche nella leadership sociale:

* Prende l'iniziativa nelle situazioni sociali.
* E’ sicuro di sé e popolari con i coetanei.
* Comunica bene con gli altri.
* E’ socialmente maturo.
* Dimostra alto livello di empatia.
* Cerca attivamente la leadership nelle situazioni sociali.
* Manifesta capacità di motivare un gruppo per raggiungere gli obiettivi.
* Sa convincere un gruppo ad adottare idee o metodi.
* E’ adattabile e flessibile in situazioni nuove.
* Cerca attivamente la leadership nelle attività sportive.
* E’ disposto ad assumersi le responsabilità.
* Sa sintetizzare idee elaborate dai membri del gruppo per formulare un piano d’azione.

□Altro: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

# 3E. Caratteristiche di autodeterminazione:

* Si relaziona meglio con bambini più grandi e con gli adulti, e spesso preferisce la loro compagnia.
* E’ scettico verso le dichiarazioni autoritarie.
* Mette in discussione le decisioni arbitrarie.
* Insiste con insegnanti ed adulti per ottenere chiarimenti.
* Mostra un interesse precoce per i problemi da adulti.

□ E’ riluttante ad esercitarsi in abilità già padroneggiate.

* Si annoia facilmente in compiti di routine.
* Esprime molto francamente le idee, le preferenze e le opinioni.
* Tende a porre domande in maniera incalzante.
* Altro:

# 3F. Caratteristiche psicologiche:

* Può manifestare una certa tendenza all’isolamento.
* Può mostrare bassa autostima e sensi di colpa.

□ Mostra notevole sensibilità su come gli altri lo percepiscono.

* Evidenzia un alto livello di resilienza.
* Manifesta un’alta consapevolezza delle loro azioni.
* Può modificare il proprio comportamento per adattarsi ad una situazione.
* Può manifestare atteggiamenti depressivi perché “nessuno lo capisce”.

□ Altro: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

# CRITICITÀ RISCONTRABILI NEL PROFILO DELL’ALUNNO PLUSDOTATO

**ELIMINARE LE VOCI CHE NON RIGUARDANO L’ALUNNO CONSIDERATO:**

* È a rischio di isolamento sociale.
* Si annoia a scuola e con i coetanei.
* Viene visto dagli altri (pari e adulti) come “diverso”, “sopra le righe”, “bizzarro”, “strano”.
* Manifesta forte volontà, impazienza verso la lentezza altrui e antipatia verso le attività di routine.

□ Può rifiutare i piani prestabiliti o rifiutare le attività che già conosce.

* Domina le discussioni e pone domande imbarazzanti.
* Rifiuta o omette dettagli durante la comunicazione.
* Può venir percepito come prepotente, maleducato o brusco.
* Può usare le competenze verbali per sfuggire o evitare determinate situazioni.
* Evidenzia gli interessi in modo eccessivo e si aspetta altrettanto dagli altri.
* Ha difficoltà nell’accettare fatti non razionali (ad es. emozioni, tradizioni, questioni religiose).

□ Denota difficoltà nell’esprimere le emozioni.

* Evidenzia scarsa concretezza nella vita quotidiana.
* Spesso non sa ascoltare e viene visto dagli altri come ”quello che sa tutto”.
* È eccessivamente auto-critico e può mostrarsi critico o intollerante verso gli altri.
* Facilmente si scoraggia o si deprime.
* Se vi è pressione da parte degli adulti sulla performance, può manifestare sentimenti di inadeguatezza e di incomprensione.
* Adotta uno stile eccessivamente perfezionista e rigido, focalizzandosi eccessivamente su alcuni aspetti o dettagli.

□ Nei momenti in cui si focalizza su attività di suo interesse resiste alle distrazioni, trascurando i compiti assegnati o le persone.

□ Può apparire ostinato.

* Manifesta eccessiva sensibilità alla critica, ai conflitti interpersonali con pari e famigliari o rifiuto dei pari.
* Si aspetta che gli altri abbiano sistemi di valori simili ai suoi.
* Manifesta necessità di successo e di riconoscimento per non sentirsi diverso o alienato.
* Manifesta frustrazione nei momenti di inattività disturbando il lavoro dei compagni, fino ad essere considerato iperattivo.
* Può rifiutare gli aiuti di genitori o dei pari.
* Può essere non convenzionale o anticonformista.
* Può apparire dispersivo e disorganizzato.
* Usa l’umorismo in modo improprio per attaccare gli altri.
* Prova frustrazione quando l‟umorismo non viene capito.
* È a rischio di isolamento sociale.
* Ha bassa autostima dovuta alla percezione della differenza con i pari in modo negativo.

# INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI PER I PIANI DI STUDIO E STRATEGIE METODOLOGICHE

Scegliere, tra le seguenti, le strategie individuate per far fronte ai bisogni formativi dell’allievo:

□ programmare attività strutturate in classe che combinino diverse tecniche comportamentali

di modificazione del comportamento (rinforzo positivo, estinzione, time-out, token economy);

□ applicare alcuni accorgimenti in classe (strutturazione dell’ambiente e delle attività);

□ fornire un modello educativo coerente (coinvolgimento dell’intero team di insegnanti);

□ porsi come mediatore e facilitatore delle relazioni tra il bambino e il gruppo dei pari

(creare situazioni di peer tutoring e apprendimento cooperativo);

□ collaborare e comunicare con la famiglia e gli operatori che seguono il bambino al fine di monitorare in tempo reale progressi e cambiamenti.

* LEARNING MENU: proporre nello stesso momento alla classe o a un gruppo, almeno 4 attività (fino ad un massimo di 8) contemporaneamente. Le attività possono essere graduate oppure realizzate sulla base degli interessi/potenzialità degli alunni. Far scegliere agli alunni da quale iniziare.
* SEMINARIO SOCRATICO: suddividere la classe in 2 gruppi, consegnare un testo e dargli il tempo di formulare 5-10 domande (che possono essere di chiarimento o di approfondimento). Disporre i due gruppi in cerchio (uno interno e uno esterno): il gruppo all’interno risponde alle domande (con eventuale integrazione da parte dell’insegnante), il gruppo esterno osserva le abilità sociali attraverso una checklist. Gruppo interno ed esterno poi si invertono. La seconda parte dell’attività sarebbe da svolgere preferibilmente in palestra.

□ UTILIZZO DI ICONE: prevedere e spiegare agli alunni l’utilizzo di icone a cui dare un preciso significato (ad esempio l’icona con il disegno di un fumetto può significare “originalità”). Utilizzare le icone per stimolare la riflessione degli alunni. L’icona fumetto può essere introdotta ad esempio in un testo di comprensione, o accanto a delle parole inglesi che hanno più di un significato, oppure ancora accanto a dei problemi matematici che possono essere risolti seguendo strade diverse. Per gli alunni con difficoltà l’icona può aiutare la comprensione della consegna; per alunni con plusdotazione permette di sviluppare riflessioni aggiuntive.

□ COOPERATIVE LEARNING.

* CLASSI APERTE.
* COMPATTAZIONE: per mettere in pratica questa strategie è necessario prima verificare se l’alunno conosce o meno l’argomento che verrà affrontato. Nel caso sia già di sua conoscenza, è necessario specificare come lo si intende affrontare. La compattazione è quindi una sorta di modalità accelerata di proposta di un argomento ma con tempi più brevi: richiede la scelta di strategie alternative che mirino a stimolare la riflessione e un’argomentazione aggiuntiva.
* CLASSE CAPOVOLTA.

□ UTILIZZO DI TECNOLOGIE (ad esempio l’utilizzo di internet).

□ APPROFONDIMENTI INDIVIDUALI (in base all’interesse)

□ PROGETTI INTERDISCIPLINARI: consiste nel proporre una domanda “molto aperta” (ad esempio: “Come si può ridurre l’inquinamento?”) o richiedere la realizzazione di un prodotto – compito autentico. La risposta, o il prodotto, dovrà essere interdisciplinare nel senso che coinvolgerà diverse discipline (scienze, italiano, inglese, matematica, …). In questo modo verranno sollecitate competenze di vario tipo.

□ GRUPPO DI POTENZIAMENTO: gruppo che può prevedere la partecipazione di membri di classi diverse (ad esempio un mese all’anno).

□ UTILIZZO DI STRATEGIE METACOGNITIVE: approccio che consente di avviare una riflessione metacognitiva insieme all’alunno.

□ GUIDA ALLA STUDIO: è una strategia che contribuisce a rendere autonomo l’alunno rispetto allo studio. Prevede che vengano fissati degli obiettivi e i tempi per raggiungerli (ad esempio: “Entro la prossima settimana devi aver studiato questo argomento”). Il bambino/ragazzo studia in autonomia.

□ CONTRATTO DI APPRENDIMENTO: è un contratto che andrà firmato dall’alunno e dall’insegnante. E’ indispensabile per rendere consapevoli gli alunni che stiamo cambiando la didattica ai fini di renderla più idonea alle loro necessità e che a loro volta dovranno modificare alcuni aspetti rilevati tra le criticità.

# RAPPORTI/ACCORDI SCUOLA-FAMIGLIA

E’ previsto un incontro tra le parti in modo da confrontarsi sul PDP steso dalla scuola e il questionario compilato dalla famiglia (allegato 1).

# Altre considerazioni ad integrazione del PDP

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

*Il presente PDP prevede una revisione annuale con possibilità di integrazione al bisogno in qualsiasi momento dell’anno.*

Data,

Team/Consiglio di classe

Genitori

……………………………………………………………..

………………………………………………………………

NB

QUESTO DOCUMENTO ANDRA’ CONDIVISO CON I GENITORI IN UN APPOSITO INCONTRO PROGRAMMATO, IN CUI VERRA’ SOTTOSCRITTO.

SI RICORDA CHE NELLA STESSA SEDE SARA’ NECESSARIO COMPILARE E FAR SOTTOSCRIVERE AI GENITORI IL CONSENSO, SIA IN CASO DI PARERE FAVOREVOLE, SIA IN CASO DI PARERE CONTRARIO ALLA ELABORAZIONE DEL PDP (DOCUMENTO PRESENTE SUL SITO – AREA INCLUSIONE-GIFTED).

CONSENSO E PDP ANDRANNO CONSEGNATI IN SEGRETERIA FIRMATI.

QUESTA INDICAZIONE ANDRA’ ELIMINATA